

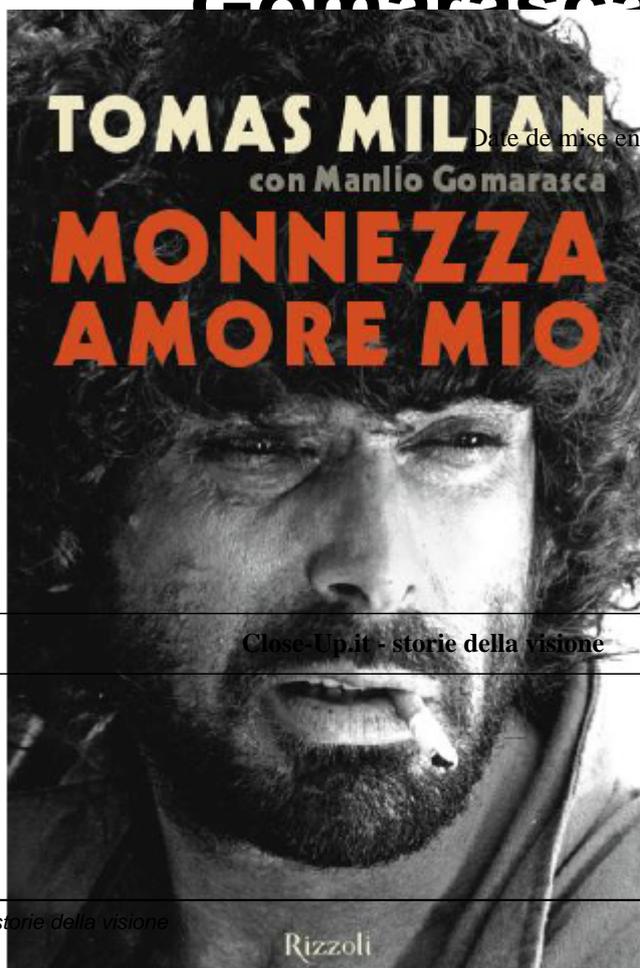


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/in-libreria-con-rizzoli-monnezza-amore-mio-di-tomas-milian-e-manlio-gomasca>

In libreria con Rizzoli "MONNEZZA AMORE MIO" di Tomas Milian e Manlio

Gomasca



Date de mise en ligne : martedì 7 ottobre 2014

Close-Up.it - storie della visione

Da domani, 8 ottobre 2014, in libreria con Rizzoli (Collana: Saggistica - pp. 288 - 18,50 euro) **MONNEZZA AMORE MIO** di **TOMAS MILIAN con Manlio Gomasca**. L'infanzia a Cuba, il suicidio del padre e poi il successo in Italia con Monnezza, il beniamino del cinema poliziesco anni 70. Una vita di sogni e ferite L'autoritratto spietato di un'icona del cinema.

Roma è una strana città. È eccessiva, ma generosa, accoglie il nuovo arrivato, ma non gli chiede eterna fedeltà. Non le interessa che i «forestieri» sposino le sue antiche tradizioni, e loro raramente ne assorbono i vezzi, il dialetto, lo spirito: il più delle volte, a Roma il siciliano resta siciliano, il napoletano napoletano e - soprattutto - il milanese milanese. Eppure il **Monnezza**, personaggio simbolo della romanità al cinema, l'ha inventato un cubano scappato da L'Avana, passato per l'Actors Studio di New York (dove si esercitava al fianco di Marilyn Monroe e Marlon Brando) e sbarcato in Italia quasi per caso. Tomas Milian non ha bisogno di presentazioni: oltre cinquant'anni di carriera cinematografica, un'impressionante capacità di reinventarsi in ruoli sempre diversi, una lunga serie di successi al botteghino e una vasta schiera di appassionati che intorno a lui ha creato un vero e proprio fenomeno di culto. Ma se del Monnezza si sa tutto (o quasi), dell'uomo dietro alla maschera si sa ben poco. In queste pagine Milian racconta per la prima volta la sua infanzia cubana, il trauma di un bambino che assiste al suicidio del padre, la giovinezza da playboy nella Cuba bene, la scoperta del cinema, la fuga negli Usa, la difficile vita da «uomo da marciapiede» a New York, l'arrivo in Italia e tutto quell'incontrollabile flusso di eventi che ha portato un giovane attore senza radici a lasciar perdere il suo sogno.

TOMAS MILIAN (1933) è uno degli interpreti più amati del cinema italiano. Nato a Cuba, parte ventenne per gli Usa, dove viene accolto tra i membri dell'Actors Studio. Giunto in Italia nel 1959, viene immediatamente notato da Mauro Bolognini che lo vuole come protagonista ne *La notte brava*. Da allora ha lavorato in oltre cento film con registi del calibro di Luchino Visconti, Francesco Maselli, Alberto Lattuada, Nanni Loy, Umberto Lenzi, Sergio Corbucci, Bernardo Bertolucci, Michelangelo Antonioni, Tony Scott, Sydney Pollack, Steven Spielberg e Steven Soderbergh, spesso al fianco di icone della cinematografia mondiale come Orson Welles, Robert Redford, Anthony Quinn e Michael Douglas.